

## Primarie centro sinistra, liguri ai seggi. Le regole, come e dove si vota

di **Redazione**

10 Gennaio 2015 - 17:14

### Primarie del Centro Sinistra per la scelta del Candidato/a a Presidente della Regione Liguria 11 gennaio 2015



#### SCHEDA ELETTORALE

Si vota un solo candidato/a, tracciando un segno X sul quadrato sotto al nome e cognome del/la candidato/a e comunque dentro il quadrato che lo contiene.

MASSIMILIANO <b>TOVO</b> <input type="checkbox"/>	SERGIO <b>COFFERATI</b> <input type="checkbox"/>	RAFFAELLA <b>PAITA</b> <input type="checkbox"/>
---	--	---

**Liguria.** Conto alla rovescia per le primarie e per la prima volta gli elettori liguri di centrosinistra sceglieranno domani il loro candidato presidente della Regione Liguria attraverso le primarie: Massimiliano Tovo (Centro Democratico), Sergio Cofferati, europarlamentare ed ex segretario generale della Cgil, Raffaella Paita, attuale assessore alle Infrastrutture, entrambi del Pd.

In attesa dell'apertura ufficiale delle urne, domenica dalle 8 alle 20, quando l'eco delle polemiche non si è ancora spento, è bene ricordare le regole: l'Utar, l'Ufficio tecnico amministrativo regionale, ha stabilito che "saranno ammessi al voto elettori non solo con documento di identità e tessera elettorale, ma anche con solo documento di identità, previa adeguata verifica dell'effettiva residenza dell'elettore nel territorio del seggio e del fatto che l'elettore non abbia già espresso il voto altrove".

Gli elenchi degli elettori, inoltre, "sono considerati pubblici ai sensi dell'Art. 6 del regolamento, delle leggi e delle normative vigenti in tema di privacy e di tutela dei dati sensibili, e quindi non pubblicabili".

E a proposito di polemiche, saranno invece esclusi dal voto "i dirigenti nazionali, regionali, provinciali e locali, ivi compresi gli amministratori, che ricoprono incarichi riconosciuti in partiti che non appartengono alla coalizione di Centrosinistra" e "gli appartenenti a gruppi

parlamentari e consiglieri di partiti che non appartengono alla coalizione di Centrosinistra”.

Ammessi invece gli elettori o gli eletti in liste civiche che, non incorrendo nei casi sopracitati, “all’atto del voto sottoscrivano le linee guida del centrosinistra per la Liguria, devolvano un contributo di almeno due euro per la copertura delle spese organizzative e accettino di essere iscritti nell’Albo pubblico degli elettori del centrosinistra”.

Le modalità. Su proposta del Pd Liguria, le forze di centrosinistra, che hanno promosso le primarie di domenica 11 gennaio, hanno deciso di devolvere agli alluvionati liguri per intero il contributo di due euro che gli elettori verseranno al momento del voto.

“Con questa scelta intendiamo onorare un impegno che avevamo preso mesi fa, all’indomani dei tragici eventi alluvionali che a più riprese hanno devastato il nostro territorio - rendono noto i democratici - Di fronte ad avvenimenti come quelli di questo autunno, la politica ha il dovere di fare la sua parte, sul piano della proposta, delle scelte amministrative ma anche sul piano di un aiuto più concreto”.

I fondi che verranno raccolti attraverso le primarie saranno versati sul conto corrente n. 23868/80 presso Banca Carige, attivato dalla Regione Liguria per la raccolta fondi alluvione 2014 (nella causale in particolare ci saranno le famiglie, tenuto conto “che la maggior parte dei contributi pubblici sono destinati alle opere, alle strutture pubbliche, alle imprese e in misura minore alle famiglie”).

Le spese organizzative per le primarie saranno sostenute utilizzando quanto versato in più dagli elettori rispetto alla quota minima di due euro e grazie al contributo di solidarietà degli eletti liguri del PD (consiglieri regionali, parlamentari nazionali ed europei).

I seggi sono 300 (104 seggi in Provincia di Genova, 81 a La Spezia, 55 a Savona, 41 a Imperia e 19 nel Tigullio), allestiti su tutto il territorio ligure. L’elenco è disponibile